



Info n. 4
Del 16/04/2025

AGGIORNAMENTO TECNICO

ANDAMENTO CLIMATICO

SITUAZIONE FENOLOGICA

MONITORAGGIO ERIOFIDE

MONITORAGGIO COCCINIGLIA

POTATURA: gestione Cytospora e Agrilo

BATTERIOSI

GLEOSPORIOSI

FAUNA SELVATICA

SPOLLONATURA

Segnalata: - presenza di larve defoliartici (lepidotteri) e sigaraio;

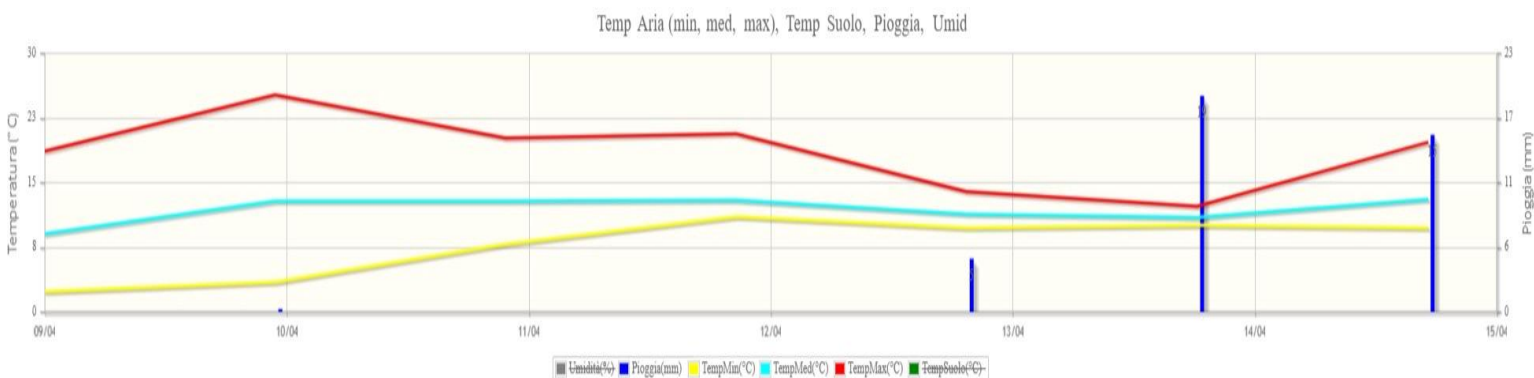
- presenza afidi, gestita da parte dei coccinellidi.

ANDAMENTO CLIMATICO

Un vasto sistema depressionario convoglierà correnti umide e perturbate verso il sud delle Alpi. Fino a giovedì si susseguiranno impulsi perturbati con brevi intervalli, associati a piogge spesso intense tra il Piemonte e la Valle d'Aosta orientale. Questa prima ondata di piogge primaverili si esaurirà nella notte su venerdì grazie a una temporanea espansione di un blando promontorio anticiclonico.

Probabile evoluzione sul lungo periodo: Un'altra saccatura depressionaria interesserà il Nord-Ovest tra il fine settimana mantenendo un tempo piovoso. Da inizio settimana e lungo il suo decorso condizioni meno piovose, con tendenza a rovesci sparsi e locali temporali tra pomeriggio e sera soprattutto in montagna. Temperature massime sui 14/15 gradi nelle giornate più perturbate, fino a 15/18 gradi nei momenti di sole. A 1500 metri massime tra 4 e 9 gradi. (Fonte: Nimbus).

In figura si riporta l'andamento meteo presso la Stazione di Cravanzana (CN). Durante la scorsa settimana si sono registrate temperature minime comprese tra 2,3 e 11°C, massime comprese tra 12,2 e 25,1°C e medie tra 9 e 13°C. Le precipitazioni da inizio anno hanno raggiunto il valore di 287,2 mm.



SITUAZIONE FENOLOGICA

Dai rilievi fenologici eseguiti nel corso della settimana sul territorio regionale è emerso quanto riportato in tabella 1, con qualche situazione più o meno difforme nelle zone tardive ed anticipate.

Tabella 1. Fasi fenologiche del nocciolo per provincia

Provincia	Fase ciclo vegetativo	BBCH
Alessandria	Foglie adulte (4 [^] -5 [^])	14
Asti	Foglie adulte (4 [^] -5 [^])	14
Cuneo	Da 3 [^] foglia a foglie adulte (4 [^] -5 [^])	13-14



MONITORAGGIO ERIOFIDE

Si consiglia di proseguire il monitoraggio per individuare correttamente la fase di migrazione. Si ricorda che la migrazione inizia con temperature diurne $>15^{\circ}\text{C}$ e che il periodo di migrazione dell'acaro verso le gemme sane può durare dai 30 ai 50 gg. circa, ovvero fino a giugno compreso.

Con l'abbassamento termico registrato si consiglia di attendere il ritorno di temperature idonee alla migrazione ai fini di effettuare gli interventi, in maniera tale da farli coincidere con la presenza degli acari all'esterno delle gemme gallate.

A ritorno delle temperature utili alla migrazione dell'acaro, si consiglia vivamente di svolgere trattamenti anche in giovani impianti colpiti, in particolar modo se limitrofi ad impianti in produzione al fine di evitare fonti di inoculo.

EPOCA DI INTERVENTO	AVVERSITA'	PRINCIPIO ATTIVO	FORMULATO COMMERCIALE	DOSE g-mL/hL	DOSE kg-L/ha	CARENZA gg	LIMITAZIONI D'USO E CONSIGLI APPLICATIVI
QUARTA - QUINTA FOGLIA (D1) BBCH 14	ERIOFIDE GALLIGENO (<i>Phytoptus avellanae</i>)	SALI POTASSICI DI ACIDI GRASSI	FLIPPER	1000	10	-	
		ZOLFO	THIOPRON, TIOVIT ecc.	varia	varia	-	Per il numero massimo di interventi fare riferimento alle etichette dei diversi formulati commerciali

COCCINIGLIA DEL NOCCIOLO

Segnalata presenza, al fine di gestire il fitofago laddove fosse riscontrata la presenza valutare caso per caso col tecnico di riferimento tipologia ed epoca d'intervento, data la presenza a spot.

Laddove riscontrata la presenza di scudetti, verificare che gli stessi non siano già forati per l'attività del coleottero antagonista *Brachytarsus fasciatus*.

Si rammenta che, le Maltodestrine e i Sali potassici di acidi grassi esplicano la loro maggiore attività in particolar modo sulle forme giovanili.



COCCINIGLIA DEL NOCCIOLO (<i>Eulecanium coryli</i>)	OLIO MINERALE	VARI	varia	varia	5	Non applicare con temperature inferiori a 5°C e distribuire su vegetazione asciutta. Posticipare la distribuzione di formulati contenenti zolfo di 20-30 giorni.
	MALTODESTRINA	ERADICOAT MAX	1-1,5	45	-	SOGLIA: presenza di scudetti sui campioni di legno prelevati nel corso dell'inverno
	SALI POTASSICI DI ACIDI GRASSI	FLIPPER	1000	10	-	SOGLIA: presenza di scudetti sui campioni di legno prelevati nel corso dell'inverno; Intervenire sugli stadi giovanili

POTATURA: RIMOZIONE DEI RESIDUI COLPITI DA Citospora e Agrilo

Proseguono le segnalazioni di impianti colpiti da **mal dello stacco** (*Anthostoma decipiens*) e dal coleottero **Agrilo** (*Agrilus viridis*). In questa epoca si consiglia, laddove vi siano state forti infestazioni, di eliminare gli stralci di potatura presenti negli appezzamenti.

Abbruciamento residui: con il **15 aprile 2025 è terminato** il divieto di abbruciamento di materiale vegetale in vigore.

BATTERIOSI

Segnalata presenza nell'alessandrino.

GLEOSPORIOSI

Segnalata presenza nel cuneese.

TUTELA DELLE API

Con l'avvio della stagione sono iniziate le fioriture di molte erbe spontanee presenti in nocciolo e di seguito si riporta l'articolo 96 comma 9 della Legge Regionale a tutela dei pronubi.

TUTELA DELLE API, la Legge regionale n. 1/2019, articolo 96, comma 9 e 9 bis e 9 ter prevedono:

9. Per tutelare le api e gli altri insetti pronubi,

è fatto divieto di utilizzo di prodotti fitosanitari insetticidi ed acaricidi durante le fioriture delle colture agrarie, ornamentali e della vegetazione spontanea. Tale divieto è esteso ai prodotti fungicidi, diserbanti e ad altri prodotti fitosanitari e biocidi, qualora riportino nelle etichette indicazioni di pericolo e tossicità per le api e gli altri insetti pronubi. Per periodo di fioritura si intende l'intervallo dall'inizio dell'apertura dei petali alla caduta degli stessi.

9 bis. Il divieto di cui al comma 9 è fatto valere anche per i trattamenti effettuati in presenza di secrezioni nettariifere extraflorali e di melata, nonché in presenza di fioriture della vegetazione spontanea sottostante o contigua alle coltivazioni. Tale divieto decade se si provvede mediante preventivo interrimento, trinciatura o sfalcio con successivo disseccamento del materiale vegetale, in modo che non risulti più attrattivo per le api e gli altri pronubi.

9 ter. Sulle colture orticole caratterizzate da fioriture prolungate su buona parte del ciclo di coltivazione, sono consentiti i trattamenti con prodotti fitosanitari a condizione che vengano effettuati gli interventi obbligatori sulle fioriture della vegetazione spontanea descritti al comma 9 bis, allo scopo di eliminare la loro attrattività. I trattamenti devono in ogni caso essere effettuati durante le ore di minore attività delle api e degli altri insetti pronubi.



FAUNA SELVATICA

Segnalata la presenza in corileto da parte di:

- TASSI e GHIRI negli areali del cuneese.

Segnalata presenza e danno in corileto da parte di:

- CAPRIOLI e CINGHIALI negli areali dell'alessandrino, astigiano, cuneese e torinese.

SPOLLONATURA

IMPIANTO	ATTIVITA'	SOSTANZA ATTIVA	DOSE E LIMITAZIONE D'USO
Allevamento (3 anni) e produzione	Spollonante	Carfentrazone (3)	
		Piraflufen etile (3)	
		Acido pelargonico (3)	Assicurarsi che il prodotto non colpisca le parti verdi e non lignificate della coltura e nel caso usare schermature/campagne.
		Acido 1-naftalenacetico (NAA)	FITOREGOLATORE Ammesso <u>1 trattamento una volta ogni due anni.</u> Dosaggio di 1/10l.
In produzione	Spollonante	Fluroxipir (3)	

(3) Non sono ammessi interventi chimici nell'interfila. Il diserbo/spollonatura deve essere localizzato solo in bande lungo la fila, la cui superficie non deve superare il 30% di quella dell'intero impianto.

